

➤ Martedì **24** marzo

## GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

### INNAMORATI E VIVI

Il 24 marzo 1980 Mons. Oscar Romero fu assassinato a San Salvador nella cappella di un ospedale, mentre stava celebrando la Messa.

Fu ucciso per il suo impegno nel denunciare le violenze della dittatura militare contro il suo popolo. Un anno dopo la sua morte, il popolo lo acclamava “ Santo de America”.

Il 14 ottobre 2018 Papa Francesco ha dichiarato solennemente la sua santità.

**Non potremo ritrovarci per la VEGLIA COMUNITARIA prevista nel nostro Santuario**, lasciamoci allora ispirare da queste parole di Mons. Romero, ancora attuali a 40 anni dalla sua morte.

*“Ciascuno di voi deve essere un microfono di Dio. Ciascuno di voi deve essere un messaggero, un profeta. Finché ci sarà un battezzato, la Chiesa continuerà a esistere. [...] Ma, cosa state facendo, battezzati, nel campo della politica? Dov'è il vostro battesimo? Battezzati nelle professioni, nel campo operaio, nel mercato. Dovunque vi sia un battezzato, lì c'è la Chiesa, lì c'è un profeta, lì bisogna dire qualcosa in nome della verità che illumina le menzogne della terra. Non siamo codardi. Non nascondiamo il talento che Dio ci ha dato fin dal giorno del nostro battesimo e viviamo davvero la bellezza e la responsabilità di essere popolo profetico”. (Mons. Oscar Romero)*

Ed insieme preghiamo:

**O** Dio,  
nostro Creatore e Padre,  
in questo giorno di dolore  
e di esultanza,  
concedici, sull'esempio  
dei fratelli e sorelle martiri,  
di aderire  
sempre più profondamente  
a Cristo, tuo Figlio.  
Con Lui ti consegniamo  
la nostra vita  
perché divenga  
dono a Te gradito,  
per il bene di ogni uomo.  
Amen.

➤ Mercoledì **25** marzo

## SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Non potendo partecipare alla Messa del giorno ... impegniamoci a recitare **la preghiera dell'ANGELUS ... o almeno un AVE MARIA** (MATTINO, MEZZOGIORNO E SERA)

Ci aiuti la Vergine ad affidarci al Signore certi che **“nulla è impossibile a Dio”** (Lc 1,37).

Segreteria parrocchiale Tel. 031 607103      Indirizzo email: parroco@parrocchiainverigo.it  
Don Giuseppe 335 5893358      Don Costante 338 7130086      Don Antonio 339 4085760

COMUNITÀ PASTORALE “Beato Carlo Gnocchi” INVERIGO



## La COMUNITA' in CAMMINO

22 Marzo 2020 – Anno X n.11



### Domenica del cieco - IV di Quaresima

Es 34,27-35, 1      *Mosè rimane con il Signore, riceve le due tavole della Testimonianza e il suo viso diviene raggiante.*  
2Cor 3,7-18      *Non velati come Mosè, riflettiamo come in uno specchio la gloria del Signore.*  
Gv 9, 1-38b      *Il cieco nato*

## QUARESIMA: CON LA LUCE DI CRISTO

### “Sono la luce del mondo” (Gv 9,5)

Nel racconto dell'illuminazione del cieco nato che la Chiesa ci regala in questa IV domenica di Quaresima, Gesù ci ha ricordato “... poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo”. (Gv. 9,4-5)

A questo mondo, ed a ciascuno di noi che brancola nel buio, il Signore oggi riconsegna la sua Parola consolante: **“sono la luce del mondo”**.



Ci manca questa luce e tutti noi ci sentiamo come uno a cui manca il respiro. Tra le molte preghiere – tutte belle e profonde, che circolano in questi giorni – invito a condividere la preghiera, composta da don Gabriele Cislaghi, vicepresidente dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano e riportata in seconda pagina.

E' una preghiera che conclude una sua riflessione dal titolo **“CI MANCA IL RESPIRO”**, pubblicata sul sito della nostra Diocesi l'11 marzo scorso.

Signore,  
ti invociamo e ti supplichiamo.

### **RIDONACI IL TUO RESPIRO:**

il Respiro vitale delle origini del mondo  
e il Respiro santo delle origini della Chiesa.

Signore,  
permettici di essere espliciti e concreti:  
ferma l'epidemia;  
guarisci i malati;  
illumina l'intelligenza degli scienziati perché producano presto una cura efficace;  
benedici gli sforzi buoni delle autorità civili;  
riaccendi il gusto e la responsabilità della vita sociale;  
restituisci unità e verità alla tua Chiesa;  
ridona a tutti la gioia di vivere questa esistenza fragile su questo pianeta fragile;  
sappiamo che ci hai fatto per il cielo e ci aspetti in cielo:  
fa' che ci giungiamo con un bagaglio di maggiore fiducia e minore angoscia.

Accogli presso di te tutte le vittime di questa epidemia;  
oggi: hanno già scontato il loro purgatorio.

Sei Mistero.  
Sei Dio.  
Sei Amore.

Aggiusta tu tutte le considerazioni sbagliate  
ed esaudisci tutte le domande che corrispondono al tuo disegno di salvezza.

Fa' che ti possiamo sempre volere bene, e insegnaci a volerci bene.

Amen.



## **... qualche pensiero sparso**

Benché bloccato in casa e giustamente preoccupato di limitare le uscite al necessario ed al dovuto come parroco e pastore, mi sento molto sostenuto dai voi parrocchiani: le telefonate che ricevo e che faccio, i messaggi che mi vengono consegnati mi fanno sentire vicino "spiritualmente" a tutti. **GRAZIE.**

Noi sacerdoti celebriamo ogni giorno "a porte chiuse" (è una grossa rinuncia, da accettare per un bene maggiore), ma col cuore aperto e con le braccia allargate, per presentare tutti al Signore nella celebrazione dell'Eucarestia.

Soprattutto noi sacerdoti presentiamo ogni giorno **i malati ed i colpiti da questa epidemia ...** Ci uniamo a tutti **i familiari colpiti dalla morte di qualche caro ...** che non possono neppure abbracciare e salutare.

Sono rimasto ammirato ed edificato dalla testimonianza di grande fede di una nostra parrocchiana che, non potendo abbracciare il proprio marito morto, mi ha detto **"ora mio marito è nelle braccia di Dio ... Lui il Signore lo ha sicuramente abbracciato ... questo mi consola"**.

Grazie Signore per queste luminose testimonianze, che rendono meno buia la notte che stiamo attraversando.

Grazie alla **Caritas** della nostra Comunità Pastorale che, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, continua a monitorare ed aiutare la situazione di chi fa ancora più fatica ad andare avanti.

Grazie a tutti i **collaboratori**: catechisti, educatori, animatori ... che insieme a don Marco ed Ivan non perdono occasione per raggiungere i nostri ragazzi, adolescenti e giovani con le loro famiglie, mediante sagge proposte educative. Ugualmente, grazie a tutti gli insegnanti che nelle nostre scuole e nelle scuole presenti sul nostro territorio si ingegnano a continuare a proporre lezioni in modo virtuale ai propri alunni.

Grazie a tutti i **medici, gli infermieri, il personale sanitario e tutti i volontari** che prestano ogni tipo di soccorso.

Grazie a tutti i **responsabili della cosa pubblica ed alle forze dell'ordine**: quello che state facendo e che immagino è molto impegnativo e logorante, è per il bene di tutti. Vi ringrazio anche a nome di chi ... forse non se ne rende conto.

Grazie a tutti i **papà, le mamme, i nonni** che fanno il meglio che si può per trasformare questo momento critico in un'occasione di crescita per sé, per i propri figli e nipoti.

Un grazie pieno di ammirazione a chi sta dando il meglio di sé per continuare a stare a fianco e camminare insieme ad amici diversamente abili.

**Grazie a tutti, nessuno escluso**: che il Signore ci sostenga e ci doni di vedere presto una luce, al fondo del tunnel che stiamo attraversando.

Un grazie ai molti che in questo giorno di S. Giuseppe mi hanno rivolto gli auguri di buon onomastico: dall'inizio della giornata è un susseguirsi di telefonate e messaggi che mi fanno tanto bene e mi incoraggiano. **Grazie.**

In comunione di fede e di amicizia.

Don Giuseppe